



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo  
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

Chieti,

Al Ministero Economia e Finanze  
c/o Agenzia del Demanio  
Filiale Abruzzo e Molise  
Piazza Italia, 15  
65121 Pescara

→ [dre\\_AbruzzoMolise@pce.agenzia demanio.it](mailto:dre_AbruzzoMolise@pce.agenzia demanio.it)

RIF.PROT I6290/2017

CL 34.07.07/3.4

RISC. VS

DEL

ALLEGATI 5

MIBACT-SABAP-ABR  
PROTOCOLLO  
0016819 01/12/2017  
Cl. 34.07.07/3.4

Al Comune di Pescara  
Dipartimento Attività Tecniche  
Energetiche ed Ambientali  
Settore Patrimonio ed impianti sportivi  
Politiche Energetiche ed Ambientali  
Piazza Italia  
65121 Pescara

→ [protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

Alla Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.  
Con sede in Roma

→ [segreteriaacda@pec.rfi.it](mailto:segreteriaacda@pec.rfi.it)

OGGETTO : Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 –titolo I artt. 10, 13 e 15 – dichiarazione di interesse culturale Pescara- Fontana Spalletti– – Fg 28 Particelle 2460 c e 2744b– Notifica del provvedimento di tutela di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante n. 105/2017

Si notifica l'allegato decreto dirigenziale in oggetto con il quale è stato riconosciuto l'interesse culturale dell'immobile sopra richiamato, segnato in catasto al Fg. 28 partt. 2460c e 2744b, a seguito dell'espletamento della procedura di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante ai sensi degli artt.10 e 13 del D.Lgs n. 42/2004.

Sarà cura di questa Soprintendenza procedere alla trascrizione del decreto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

ADB/RP

Notifica decreto Fontana Spalletti Pescara

27/11/2017

Il Responsabile dell'Ufficio Vincoli

Funzionario Architetto

Vincenzo Scarci

**BIBLIOTECARIO DIRETTORE**  
*Di Bartolomeo Antonella*



Il Soprintendente  
*Rosaria Mencarelli*





Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero  
dei beni e delle attività culturali  
e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER L' ABRUZZO  
SERVIZIO IV

17 0 NOV. 2017  
UFF. VINCOLI  
L'Aquila, .....  
Al Soprintendenza A.B.A.P. per l'Abruzzo  
Via degli Agostiniani, 14  
66100 - CHIETI

Prot. N. ..... MIBACT-SR-ABR  
SERVTUTELA ..... Risposta al foglio del .....  
0004951 03/11/2017  
Classifica CI. 34.07.07/16.23 Servizio ..... N. ....

OGGETTO : Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 - Titolo I art. 10 – dichiarazione di interesse - Pescara  
– Fontana Spalletti – Fg. 28 particelle 2460 c e 2744 b sub. / – trasmissione provvedimento  
di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante n. 105/2017

Si trasmette, per gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 15 del D. L.gs 42/04,  
**l'originale** del provvedimento di tutela relativo all'immobile in oggetto.

Codesta Soprintendenza, dopo aver provveduto all'estrazione delle copie conformi  
necessarie, procederà alla notifica ai proprietari e alla trascrizione presso la Conservato-  
ria dei Registri Immobiliari competente, **restituendo quindi l'originale allo Scrivente.**

Una volta notificato il provvedimento codesta Soprintendenza è invitata a trasmette-  
re gli estremi della notifica allo Scrivente.

MIBACT-SABAP-ABR  
PROTOCOLLO  
0016290 23/11/2017  
CI. 34.07.07/3.4



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
(Arch. Stefano D'Amico)







# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, di seguito denominato «Codice»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

**VISTO** il decreto del Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l’Abruzzo in data 1° aprile 2015, con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, ai fini dell’espletamento dei compiti di cui all’articolo 39, D.P.C.M. n. 171/2014 cit.;

**VISTA** la Legge 03/03/1960 n. 237 recante Norme per l’Arte negli Uffici Pubblici;

**CONSIDERATO** che nel comune di Pescara, in via Antonio Feudo, nella piazza antistante l’edificio del tribunale insiste l’opera d’arte denominata “Fontana Spalletti” realizzata dal maestro Ettore Spalletti, la cui area è individuata in catasto al fg. 28 C particelle n. 2460 c e 2744 b ed aree di sedime afferenti la composizione;

**VISTA** la relazione biografica e scientifica dalla quale si evince l’interesse storico, artistico della citata opera, quale testimone dell’identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive della città di Pescara;

**VISTA** la nota n. 10364 del 20/07/2017, ricevuta il 22/08/2017, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo ha comunicato l’avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante ai destinatari del provvedimento finale, ai sensi dell’art. 14 comma 1 del sopracitato “Codice dei Beni Culturali”;

**VISTA** l’istruttoria espletata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo;

**VISTA** la conseguente proposta di provvedimento positivo di dichiarazione di interesse particolarmente importante del menzionato compendio, avanzata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo con nota n. 14289 del 11/10/2017;





# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

**CONSIDERATA** la necessità di salvaguardare per il suo carattere culturale particolarmente importante e le valenze storiche, artistiche, testimoni dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche e collettive della città di Pescara, la composizione artistica denominata "Fontana Spalletti" ed aree di sedime afferenti " individuata catastalmente al Fg. 28 C partt. 2460 e e 2744 b. del comune di Pescara, evidenziata con colore rosso in planimetria allegata, che riveste carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

**CONSIDERATO** che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento di tutela ai sensi dell'articolo art. 10 comma 3 lettera d) e 13 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali" per i motivi meglio evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

**PRESO** atto che non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni in merito al procedimento;

**CONSIDERATO** che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 17/10/2017 ha preso atto della proposta della Soprintendenza di provvedimento positivo in ordine alla dichiarazione dell'interesse culturale del bene in questione e, ritenendo la medesima congrua e fondata, ha pertanto deliberato "all'unanimità l'accertamento dell'interesse culturale", ai sensi degli articoli 10, comma 3 lett. d ) del Codice, dell'immobile denominato "Fontana Spalletti" ed aree di sedime afferenti, sito in provincia di Pescara, comune di Pescara in via Antonio Feudo, segnato in C.F. al foglio n. 28 C particelle n. 2460 c e 2744 b, come evidenziata con colore rosso nella acclusa planimetria catastale, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica;

**VISTA** la documentazione agli atti;

**VISTI** gli articoli 10 comma 3 lett. d) e 13 del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

### **DICHIARA**

l'interesse culturale particolarmente importante, ai sensi degli articoli 10 comma 3 lett. d ) e 13 del Codice, della composizione artistica denominata "Fontana Spalletti" sita in provincia di Pescara, comune di Pescara in via Antonio Feudo, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, per l'interesse storico, artistico, quale testimone dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive della città di Pescara e del suo riferimento alla storia dell'arte, alla cultura in genere oltre che alla storia delle istituzioni pubbliche e collettive della città di Pescara, come meglio specificato nella relazione allegata che fa parte integrante del presente decreto e rimane pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Codice.

Sull'area precedentemente indicata ed individuata catastalmente al Fg. 28 C partt. 2460 c e 2744 b del comune di Pescara, evidenziata con colore rosso in planimetria allegata, sono dettate le seguenti prescrizioni:





# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

- Sull'area di sedime innanzi menzionata non sono consentiti interventi di alcun genere ancorché relativi ad opere temporanee e mobili;
- Qualsiasi intervento, tra cui quelli di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro conservativo, consolidamento, nonché eventuali destinazioni d'uso dell'area etc., dovranno essere sottoposti all'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo dell'Abruzzo, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs 42/2004;
- La pulizia e la manutenzione ordinaria dell'area, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza che prescriverà l'uso di attrezzature e prodotti non abrasivi al fine di non arrecare danno ai materiali lapidei dell'area di sedime, degli arredi in essa contenuti e della stessa opera d'arte intitolata "Fontana Spalletti";

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Pescara - Territorio - Servizio pubblicità immobiliare - ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo entro trenta giorni dalla notifica del medesimo, ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 104/2010, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 19/10/2017

P.C.R. n. 105/2017



IL PRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL  
PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO  
(Arch. Stefano D'Amico)



## RELAZIONE

### Biografico Scientifica

#### **Biografia dell'Artista: Ettore Spalletti**

Ettore Spalletti è nato nel 1940 a Cappelle sul Tavo (Pescara), dove vive. A partire dalla metà degli anni Settanta si è dedicato ad una ricerca tesa a valorizzare il risalto emotivo del tono cromatico, indagato sia in pittura che in scultura. La pratica artistica si identifica in Spalletti con un processo interamente manuale di elaborazione della superficie (il supporto ligneo del dipinto, ma anche il marmo della scultura), trattata con molteplici stesure di pigmenti. Dalla apparente monocromia delle sue opere traspare un colore intriso di materia e di luce, in armonica interrelazione con lo spazio circostante. La superficie pittorica infatti si pone in rapporto con l'ambiente espositivo in senso fisico, fino al punto di rinunciare alla propria integrità tramite la rastrematura dei bordi o l'aggetto del piano di supporto, travalicando il confine tra pittura e scultura. L'opera scultorea si presenta come forma fortemente sintetizzata in senso geometrico e spesso si fa allusiva ad immagini riconoscibili (colonna, vaso, coppa) che valgono come archetipi del linguaggio della scultura.

Le sue opere sono state presentate a Documenta di Kassel (1982, 1992), alla Biennale di Venezia (1982, 1993, 1995, 1997) e in mostre personali a Parigi (Musée d'art moderne de la Ville de Paris, 1991), New York (Guggenheim Museum, 1993), Anversa (Museum van Hedendaagse Kunst, 1995), Strasburgo (Musée d'art moderne et contemporain, 1998), Napoli (Museo nazionale di Capodimonte, 1999), Madrid (Fundación La Caixa, 2000), Leeds (Henry Moore Foundation, 2005), Roma (Accademia di Francia, Villa Medici, 2006), Kleve (Museum Kurhaus, 2009). Nel 1996 ha realizzato la *Salle des départes*, per l'Hôpital Poincaré di Garches, una installazione permanente di particolare intensità emotiva. Nel 2014 la più completa retrospettiva dell'opera dell'artista, intitolata *Un giorno così bianco, così bianco*, è stata allestita in un circuito museale formato dal MAXXI di Roma, dalla GAM di Torino e dal Museo Madre di Napoli.

## **Fontana, 2004**

### **Genesi dell'opera**

Nell'anno 2003, in occasione della costruzione del nuovo Tribunale di Giustizia di Pescara, fu bandito un concorso internazionale, con una commissione di valutazione presieduta dal critico d'arte Achille Bonito Oliva, per la realizzazione di tre opere d'arte da inserire nel progetto: tre opere che fossero "partecipi del concetto d'arte pubblica, di un'arte al servizio del sociale", tre grandi opere d'arte per interpretare il tema della giustizia. Sui tre temi proposti (una pittura o mosaico o arazzo per la sala grande dei processi e dei convegni, un'installazione di luce artificiale per la galleria principale coperta e una scultura-fontana con giochi d'acqua per la piazza scoperta) sono arrivate alla commissione circa ottanta proposte, tra le quali sono state scelte le dodici adatte a passare alla seconda fase. Qui sono stati ammessi, inoltre, sei artisti invitati "per chiara fama": Michelangelo Pistoletto, Ettore Spalletti, Carla Accardi, Enzo Cucchi, Bernard Lavier, Ingo Mauer. Tra i diciotto finalisti, sono stati selezionati i tre vincitori a cui affidare la realizzazione di ciascun lavoro: per la corte d'Assise Enzo Cucchi con un mosaico, per la galleria coperta Michelangelo Pistoletto con una grande opera al neon, per la piazza esterna Ettore Spalletti con una fontana. Della commissione, oltre Bonito Oliva, facevano parte il progettista del Tribunale, l'architetto Franco Agresta, la sovrintendente ai Beni artistici dell'Abruzzo, Anna Imponente, e due artisti, Vettor Pisani e il giapponese Nagasawa. "Il requisito cui devono rispondere le nuove opere" ha detto Bonito Oliva prima della riunione della commissione "sarà la loro collocazione in un contesto sociale. Inoltre, trattandosi di un tribunale, alla base c'è il tema della giustizia. Un concetto che l'arte può interpretare in forma metaforica".

### **Descrizione dell'opera**

Spalletti colloca la sua *Fontana* nello spazio antistante l'ingresso al Tribunale. L'opera, in granito nero assoluto dello zimbawe, è un'ellisse di quindici metri per nove, che si posa sul suolo. Al suo interno si trovano due figure geometriche: una piccola ellisse in onice rosa e una forma, *Disegno*, che definisce il perimetro di una vasca dal fondo azzurro, figura ricorrente nell'opera di Spalletti, che racchiude tutte le linee della geometria (orizzontale, verticale, obliqua e curva). "La fontana è accessibile a tutti: è un dono offerto alla città intera e non solo al pubblico del tribunale" afferma Spalletti, che descrive così la sua *Fontana*: "un disco nero si

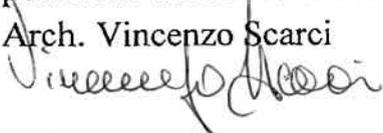
appoggia un po' spaesato sulla piazza del nuovo palazzo di Giustizia di Pescara. Al centro una forma geometrica azzurra tracima acqua allagando l'intera fontana. Lo specchio d'acqua è lì a ricordarci la luce di Pescara, scandisce le ore attraverso la riflessione dandoci immagini e colori diversi nelle diverse ore del giorno. Quando la luce si quietava appare una forma ellittica fino a diventare luminosa con la notte. È un luogo. L'acqua si muove leggermente. Il suono è quello di un ruscello di montagna. *"Ho progettato una fontana che fosse anche un po' uno specchio d'acqua e al contempo quasi un orologio solare. Il colore della Fontana si trasforma continuamente attraverso il riflesso della luce e del cielo. Al tramonto diventa rossa, in autunno è gialla, a volte diventa grigia, a volte, quando il cielo è terso, diventa tutta azzurra. Non ho realizzato un oggetto spostandolo fuori dallo studio. Intorno alla fontana vai a passeggiare. Penso che in questo momento si avverta il desiderio di offrire qualcosa al luogo pubblico. Ciò che in particolare mi ha attratto in questo progetto è la possibilità di creare uno spazio che fosse accessibile a tutti, come era per le grandi cattedrali, spazi dove l'arte era offerta e presentata generosamente e durevolmente a chiunque. Alla fontana di Bernini vanno a bere, è un dono grandissimo per Roma. Ricordo, una mattina in studio, ho sentito la presenza di un'immagine, ho pensato un po' e dopo ho desiderato realizzarla in legno ricoperto di lacca nera (Disco, 1981). Era poggiato lì, sulla sua staffa, come se dovesse riprendere la sua storia di volo da un momento all'altro. Bruno Corà, mio amico, vedendo questa opera mi ha inviato dopo qualche giorno questa breve poesia: "In orbis tangente, aereo/ nigro mobilis eiectus ellipticus/ che rivela lo spazio./ Se il quadro sta alla parete/ e l'oleata immagine all'antica vista moderna/ questa apparizione a disco il sole oscura:/ da interni spazi all'occhio, proviene/ piano e forte, sempre ed ora./ Ebano, dipinta anima di legno levigato/ sospeso e non - assolutamente- inclinato/ se pensi che non c'è zenith che lo coordini/ nè proiezione possibile o univoca memoria/ ma arcaica mutazione, tangente a-punto/ un assoluto unico evocativo./ E se fosse l'antico cappello?/ Un poco strano per un capo, ma possibile/ di uomini traverso i monti, da mare-a-mare./ Certo da un altro dove, dal tempo/ mai visto fino ad oggi./ Ora sì. Grazie". Nel 2004 dopo più di vent'anni torna questa immagine nella piazza del tribunale della città di Pescara. Questa volta è una fontana."*

Queste le parole del critico Giacinto Di Pietrantonio: "l'opera si nutre della geometria tutta: rette perpendicolari, diagonale e curva che sono tutte le linee possibili della geometria piana e solida. Con questi elementi della geometria classica l'artista disegna e taglia le materie anch'esse della classicità, come il granito nero che disegna l'ellisse generale, contenitore della piccola ellisse di onice rosa e del taglio azzurro centrale. Su tutto questo scorre a filo di superficie l'acqua, che non zampilla ma

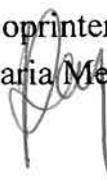
scivola via lentamente, quasi immobile come in un giardino zen. In un gioco sommerso di colore e luce la fontana di Spalletti sembra essere più una pittura che una scultura, quasi uno dei suoi quadri messo a terra. È l'immagine di un paesaggio romantico che nella sua relazione tra l'oscurità del granito, l'azzurro del taglio e l'onice della piccola luna piena, ci rimanda all'idea del paesaggio romantico di Kaspar David Friedrich”<sup>1</sup>. Il critico Achille Bonito Oliva scrive a proposito dell'opera: “il Palazzo di Giustizia per definizione non è il luogo di Ponzio Pilato, di chi si lava le mani, ma sicuramente attraverso la *Fontana* di Ettore Spalletti ritrova nell'acqua l'elemento simbolico della fluidità, trasparenza ed emendazione. Qui tali condizioni del corpo e della mente trovano nella struttura di Spalletti una declinazione laica ed estetica insieme. La fontana sembra come la condensazione di uno stato filosofico dell'architettura costruita del tribunale. La scultura acquatica indica non tanto l'immobilità di uno spazio simbolico quanto piuttosto liquido passaggio del tempo che apre alla riflessione ed alla presa di coscienza. Il linguaggio astratto aiuta il pubblico transeunte a sviluppare astratte emozioni di apertura sul mondo, piuttosto che immagini di castigo figurate dalla struttura tridimensionale”<sup>2</sup>.

Responsabile del Procedimento

Arch. Vincenzo Scarci



Visto: Il Soprintendente  
Rosaria Mencarelli



IL SEGRETARIO REGIONALE *ad Interim*  
(Arch. Stefano D'Amico)



<sup>1</sup> G. Di Pietrantonio, “Il palazzo che rende giustizia all'arte”, in Vario n. 52, dicembre 2004

<sup>2</sup> A. Bonito Oliva; “Arte pubblica: lezione sulla coscienza intellettuale dell'arte per surgelare un tempo migliore”, 2004

COMUNE DI PESCARA

Fg. 28 c - 2460b-2460c; 2744b-2744c; 2461b; 140; 143; 2758b

Fg. 32 - 2237

VINCOLO DIRETTO ART. 13 D.L.gs 42/2004

VINCOLO INDIRETTO ART. 45 D.L.gs 42/2004

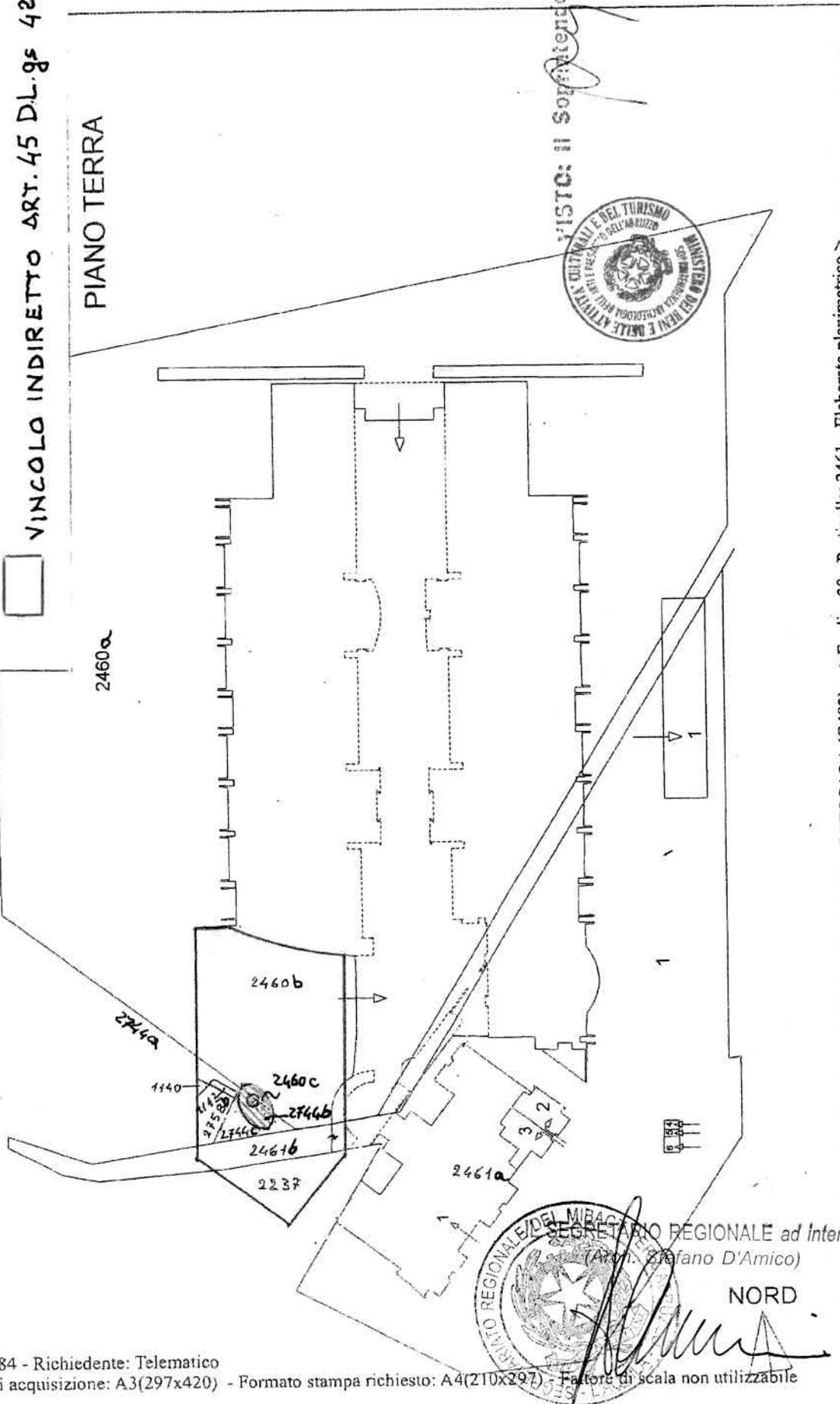
ELABORATO PLANIMETRICO  
 Comune di Pescara  
 Dimostrazione grafica del subalterna

Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
 Ufficio provinciale di Pescara

Data: 22/06/2017  
 Totale schede: 1

n. T329484 - Richiedente: Telematico  
 Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Fonte: Telematico



VISTO: il Soprintendente



NORD

Catastro Fabbricati - Situazione al 27/06/2017 - Comune di PESCARA (G482) - < Foglio: 28 - Particella: 2461 - Elaborato planimetrico >





